

**Windsurfing Vela Club Portoscuso**  
Associazione Sportiva Dilettantistica dal 1983

***CODICE ETICO DELL'ASSOCIAZIONE***  
(19/10/2022 C.D. V/le n°04)

***PREMESSA***

Il Windsurfing vela Club Portoscuso ASD ( Di seguito Associazione) ha adottato il presente Codice Etico al fine di assicurare che i principi etici di base in cui opera siano chiaramente evidenziati quale fondamento imprescindibile della cultura e del comportamento associativo. La violazione dei principi e delle regole contenute nel presente Codice è sanzionata nei termini previsti dallo Statuto.

**ART. 1 *PRINCIPI***

Il Codice Etico dell'Associazione reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano, sia in seno all'Associazione nell'ambito delle rispettive competenze sia in relazione alla posizione ricoperta. L'adozione del presente Codice Etico è espressione della volontà dell'Associazione di vietare nello svolgimento di tutte le attività ad essa riconducibili comportamenti in contrasto non solo con le normative, ma anche con i valori etici che l'Associazione intende promuovere e garantire.

Il Codice Etico in particolare specifica i fondamentali doveri di lealtà, probità, correttezza e diligenza previsti per tutti i protagonisti della vita associativa.

**ART. 2 *DESTINATARI***

Il presente Codice Etico si applica ai seguenti soggetti:

- dirigenti, atleti, tecnici, istruttori, comunque a tutti i tesserati;
- collaboratori, consulenti esterni ed ogni altro soggetto che agisca nell'interesse dell'associazione;
- sponsor;
- società sportive affiliate;

**ART. 3 *EFFICACIA***

Copia del presente Codice Etico è portata a conoscenza di tutti i soggetti di cui all'art. 2, indipendentemente dalla qualifica, richiedendone il necessario rispetto. Il presente Codice Etico è efficace soltanto se i destinatari sono disposti, nel sottoscriverlo, a condividerne i principi, gli scopi e le finalità impegnandosi all'osservanza di tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari all'uopo previste dall'Associazione. L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto. Il Codice Etico esplica i propri effetti dal momento della sottoscrizione.

#### **ART. 4 *POLITICA SOCIETARIA E RISPETTO DELL'ORDINAMENTO SPORTIVO***

L'Associazione deve operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico sportivo vigente presso le Federazioni cui affiliata ed uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività.

L'Associazione si impegna ad adottare tutte le misure necessarie dirette a facilitare la conoscenza e l'applicazione di tutte le norme contenute nel presente Codice Etico, prevedendo altresì l'irrogazione di sanzioni disciplinari nel caso di mancato rispetto delle stesse.

Si impegna altresì a sostenere nell'ambito della propria sfera di influenza, iniziative mirate alla promozione di azioni volte a prevenire il rischio di comportamenti non etici e a cooperare attivamente alla ordinata e civile convivenza fra tutti i Tesserati.

Tutte le attività dell'Associazione dal punto di vista gestionale devono essere ispirate alla massima correttezza, trasparenza e legittimità formale e sostanziale

La convinzione di agire a vantaggio dei valori che si prefigge l'Associazione non giustifica in alcun modo l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi di cui al presente Codice Etico.

L'Associazione si impegna a non intrattenere alcun rapporto con soggetti che non operino nel rispetto delle norme e dei principi espressi nel presente Codice Etico.

#### **ART. 5 *DOVERI DELL'ASSOCIAZIONE***

In particolare l'Associazione si impegna:

- a promuovere azioni volte a diffondere una sana cultura associativa nella condivisione delle insite finalità educative e sociali;
- a sostenere iniziative rivolte alla diffusione dello sport per tutti, ad ogni livello, per qualunque categoria valorizzandone i principi etici, umani ed il fair play anche attraverso campagne di comunicazione, diffusione di materiale educativo e opportunità formative;
- ad astenersi da qualsiasi condotta atta ad arrecare pregiudizio alla salute dei tesserati, con particolare riferimento ai bambini e giovani, garantendo che la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico assumano un ruolo primario;
- ad evitare comportamenti che in qualsiasi modo determinino o possano determinare incitamento alla violenza o ne costituiscano apologia;
- a non premiare alcun comportamento sleale.

#### **ART. 6 *REGOLE DI COMPORTAMENTO DEI DIRIGENTI E INCARICATI***

Chiunque operi in seno all'Associazione, deve essere a conoscenza delle normative vigenti che disciplinano e regolamentano l'espletamento delle proprie funzioni e dei conseguenti comportamenti.

- Tutte le attività devono essere svolte con impegno, rigore morale, trasparenza e correttezza anche al fine di tutelare l'immagine stessa dell'Associazione.
- Tutti, nell'ambito delle specifiche attività, devono uniformare la propria condotta al pieno rispetto dei principi di lealtà, onestà, imparzialità, integrità morale evitando comportamenti atti ad incidere negativamente sui rapporti interni che devono essere improntati all'osservanza dei principi di civile convivenza nel rispetto reciproco e garantendo il rispetto dei diritti e delle libertà delle persone.
- Dovrà essere garantito il segreto di ufficio nelle attività di propria competenza.
- I responsabili delle singole attività non devono abusare del ruolo rivestito all'interno dell'organizzazione, rispettare i propri collaboratori e favorirne la crescita professionale nonché lo sviluppo delle potenzialità.
- Nessuno può procurarsi vantaggi personali in relazione alla attività esercitata.



- Tutti nell'esercizio delle attività e funzioni affidate devono operare con imparzialità evitando trattamenti di favore o disparità di trattamento nei confronti di tutti i soggetti che, a vario titolo, hanno rapporti con l'Associazione.
- È vietato rilasciare dichiarazioni o esprimere giudizi che possano in qualsiasi modo ledere l'immagine dell'Associazione o essere lesivi della reputazione di altre persone, enti o Società.

I Soci che ricevono deleghe e/o incarichi dai vertici associativi hanno l'obbligo di :

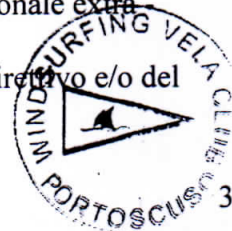
- assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti;
- mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati e delle istituzioni, azzerando le personali opzioni politiche nel corso dell'incarico;
- seguire le direttive dell'associazione, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, ma mantenendo l'unità del Sistema;
- fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche;
- trattare gli associati con uguale dignità a prescindere dalle loro dimensioni e settori di appartenenza;
- mantenere con gli organi Istituzionali esterni comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo informazioni corrette per la definizione dell'attività legislativa ed amministrativa;
- coinvolgere effettivamente gli organi decisionali dell'Associazione per una gestione partecipata ed aperta alle diverse istanze;
- rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi la loro permanenza possa essere dannosa all'immagine dell'Associazione.

#### **ART. 7 REGOLE DI COMPORTAMENTO DEI SOCI**

Tutti i Soci debbono concorrere al buon funzionamento dell'Associazione nel rispetto dei suoi Regolamenti e disposizioni emesse dal Consiglio Direttivo, con l'apporto delle proprie idee e specifiche conoscenze ove necessario anche di carattere manuale.

Sono ritenute non conformi o gravi, suscettibili di sanzione le seguenti situazioni derivanti da inosservanza dello Statuto, del Regolamento WVCP e/o eticamente riprovevoli:

1. Il mancato pagamento dei contributi associativi,
2. L'inosservanza dei punti del Regolamento Generale riguardanti i beneficiari di posto barca ,
3. la violazione del generale dovere di collaborazione,
4. L'aver esercitato all'esterno dell'Associazione un'opera di denigrazione dell'Associazione stessa e degli organi direttivi;
5. L'aver esercitato un'opera di mortificazione dell'autorità e del prestigio degli amministratori, concretasi con la continua richiesta di visionare atti contabili e con accuse lesive della onorabilità e correttezza degli amministratori e degli altri associati. ;
6. Una condotta gravemente offensiva nei confronti del Presidente dell'Associazione , nella sede della stessa , ma determinata da motivi di risentimento personale extra associativo;
7. L'indirizzo di offese verbali nei confronti dei membri del Consiglio Direttivo e/o del Collegio Proibiviri nel corso del procedimento disciplinare;



8. Un comportamento riconducibile ad un abuso dei diritti e delle facoltà che competono al Socio;
9. L'iscrizione ad altra associazione con programma analogo , che implichi una tendenziale concorrenza fra le due Associazioni.

#### **ART. 8 *REGOLE DI COMPORTAMENTO DEGLI ATLETI***

Tutti gli atleti devono perseguire il risultato sportivo e il proprio successo personale nel rispetto dei principi previsti dal presente Codice Etico. Gli atleti in particolare devono osservare il principio di solidarietà considerando quindi più importante il rispetto dei valori sportivi rispetto al perseguimento del proprio successo.

Nella consapevolezza che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello sport gli atleti devono impegnarsi:

1. ad onorare lo sport e le sue regole attraverso la competizione corretta, impegnandosi sempre al meglio delle loro possibilità e delle loro condizioni psicofisiche comportandosi sempre e comunque secondo i principi di lealtà e correttezza;
2. a tenere un comportamento esemplare;
3. a rifiutare ogni forma di doping;
4. ad astenersi dal compiere, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare artificiosamente lo svolgimento o il risultato di una gara;
5. ad astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale degli avversari, a rispettare gli stessi, i loro staff tecnici e dirigenziali;
6. a rispettare gli ufficiali e giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
7. ad adottare iniziative positive e/o comportamenti atti a sensibilizzare il pubblico delle manifestazioni sportive al rispetto degli atleti, delle squadre avversarie e dei relativi sostenitori;
8. ad astenersi dall'esprimere pubblicamente giudizi lesivi della reputazione dell'immagine e dignità personale di altre persone o organismi operanti nell'ordinamento sportivo;
9. a rendersi disponibili a partecipare ad ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo.

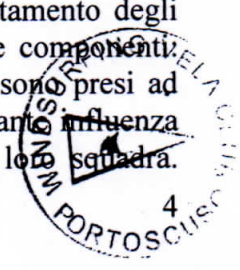
Gli Atleti tesserati FIV sono tenuti all'osservanza del Codice Etico della Federazione di cui copia entra a far parte integrante del presente C.E..

#### **ART. 9 *REGOLE DI COMPORTAMENTO ALLIEVI SCUOLA VELA***

Regole comportamentali e funzionamento delle attività organizzate con la scuola di vela sono definite con disposizioni a parte.

#### **ART. 10 *REGOLE DI COMPORTAMENTO DEGLI ISTRUTTORI E ASSISTENTI***

I tecnici devono trasmettere ai propri atleti valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello sport. Chi intraprende l'attività di tecnico, sia professionalmente che a livello volontario, deve essere portatore di questi valori e rappresentare un esempio per i propri atleti. Il comportamento degli allenatori, dunque, deve essere sempre eticamente corretto nei confronti di tutte le componenti: atleti, colleghi, arbitri, dirigenti, genitori, tifosi e mezzi di informazione. I tecnici sono presi ad esempio dai giovani come modelli di comportamento e devono comprendere la pesante influenza che parole ed atteggiamenti hanno nei confronti degli atleti che compongono la loro squadra.



Per questa ragione i tecnici devono considerare come propria responsabilità la trasmissione dei suddetti valori morali impegnandosi al rispetto dei seguenti principi:

1. promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici, umani ed il fair play;
  2. tenere un comportamento esemplare, comportandosi secondo i principi di lealtà e correttezza, che costituisca un modello positivo per tutti gli atleti;
  3. non premiare comportamenti sleali né adottarli personalmente;
  4. non compiere in alcun modo atti diretti ad alterare artificialmente lo svolgimento o il risultato di una gara o ad assicurare a chiunque un indebito vantaggio;
  5. astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale dell'avversario
  6. rispettare gli ufficiali e giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
  7. segnalare agli organi societari preposti ogni situazione di conflitto di interessi anche solo apparente;
  8. sostenere e partecipare ad ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo.
- In particolare per il settore giovanile i tecnici si impegnano a:
1. garantire, anche attraverso costante aggiornamento, che la propria preparazione sia adatta ai bisogni dei giovani ed in particolari dei bambini in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo;
  2. evitare atteggiamenti vessatori o esageratamente punitivi;
  3. evitare di suscitare nei giovani, e bambini in particolare, aspettative sproporzionate alle proprie effettive potenzialità;
  4. dedicare eguale attenzione ed interesse a tutti i bambini indipendentemente dalle potenzialità individuali;
  5. procedere, nella formazione delle squadre giovanili, alla selezione degli atleti tenuto conto non soltanto dei risultati sportivi e/o della condizione fisica bensì anche dell'impegno dimostrato, della condotta tenuta, del rispetto delle regole e delle persone.

#### ART. 11 **GARANTI**

L'Associazione attraverso i suoi organi statutari cui demandata la vigilanza si impegna:

1. A vigilare sul rispetto delle norme in esso previste;
2. A pronunciarsi sulle violazioni ed adottare eventuali provvedimenti sanzionatori;
3. A garantire la coerenza con le disposizioni del Codice Etico in merito alle scelte di politica societaria;
4. A procedere alla periodica revisione del Codice Etico.

#### ART 12 **SANZIONI E COLLEGIO PROBIVIRI**

L'inosservanza delle disposizioni qui contenute è punita in base alle decisioni di un Collegio di Probiviri, composto da TRE membri eletti, tra i soci, la cui elezione avviene in occasione di convocazione da parte del Presidente l'Associazione di Assemblea Ordinaria o Straordinaria. Le sanzioni applicabili sono quelle previste all'art.24,1° e 2° periodo e 24 bis del vigente statuto. In ogni caso, le sanzioni devono essere proporzionali alla gravità dei fatti e dei comportamenti contestati..

L'inosservanza dell'art.8.1.2 dello statuto quando sopravveniente da concordato fra il Socio e L'Associazione per l'uso di ormeggi è sempre sanzionata con l'applicazione della perdita del beneficio .



